

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1696-B)

DISEGNO DI LEGGE

approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 21 marzo 1962

modificato dalla Camera dei deputati nella seduta del 27 luglio 1962

(V. Stampato n. 3689)

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(SEGNÌ)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

col Ministro della Difesa

(ANDREOTTI)

e col Ministro del Commercio con l'Estero

(MARTINELLI)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 31 luglio 1962*

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Thailandia realizzato in Roma mediante Scambio di Note 25 marzo-27 ottobre 1960, per la sistemazione di una pendenza finanziaria

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

Art. 1.

È approvato l'Accordo realizzato in Roma mediante lo Scambio di Note 25 marzo-27 ottobre 1960 tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo del Regno di Thailandia relativo alla sistemazione di una pendenza finanziaria tra i due Paesi.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo indicato nell'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 3.

Agli oneri derivanti dall'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 ammontanti a lire 1 miliardo si farà fronte per la prima delle cinque quote annue di lire 200 milioni, mediante pari riduzione del fondo di cui al capitolo 538 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61, riguardante oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso e, per la seconda quota, mediante riduzione del fondo di cui al corrispondente capitolo 546 dello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio 1961-62.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 1.

Identico.

Art. 2.

Identico.

Art. 3.

Agli oneri derivanti dall'esecuzione dell'Accordo di cui all'articolo 1 ammontanti a lire 1 miliardo si farà fronte per la prima delle cinque quote annue di lire 200 milioni, mediante pari riduzione — anche in deroga a quanto disposto con la legge 27 febbraio 1955, n. 64 — del fondo di cui al capitolo 538 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1960-61, riguardante oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, per la seconda quota, mediante riduzione del fondo di cui al corrispondente capitolo 546 dello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio 1961-62; per la terza quota mediante riduzione del corrispondente capitolo dello stato di previsione dello stesso Ministero per l'esercizio 1962-63.

Identico.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

45/06259/375

Roma, 25 marzo 1960

Signor Ambasciatore,

faccio seguito alla mia lettera n. 45/4061/240 del 25 febbraio 1960 ed ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che è intenzione del Governo italiano di procedere al rimborso al Governo thailandese della somma di lire sterline 601.360 da esso versata nel settembre 1938 come prima rata per la fornitura di due incrociatori: fornitura che non potè aver luogo per i successivi eventi bellici.

Il Governo italiano propone pertanto di liquidare detta pendenza finanziaria in cinque annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-1961. A tal fine il Governo italiano s'impegna ad iniziare con ogni sollecitudine la procedura prevista dalla legislazione italiana per l'autorizzazione al pagamento della somma suddetta.

Se il Governo thailandese concorderà su quanto precede, la presente lettera e la risposta di V. E. costituiranno un accordo fra i nostri due Governi sulla questione di cui si tratta.

Voglia gradire, Signor Ambasciatore, gli atti della mia più alta considerazione.

PELLA

S. E. PHAIROT JAYANAMA

Ambasciatore di Thailandia — Roma

THE ROYAL THAI EMBASSY

N. 1273/2503

27 th October 1960

Monsieur le Ministre,

I have the honour to refer to the letter of your predecessor number 45/06259/375 dated the 25th March 1960, informing me as follows:

« Faccio seguito alla mia lettera n. 45/4061/240 del 25 febbraio 1960, ed ho l'onore di portare a conoscenza dell'E. V. che è intenzione del Governo italiano di procedere al rimborso al Governo thailandese della somma di lire sterline 601.360 da esso versate nel settembre 1938 come prima rata per la fornitura di due incrociatori: fornitura che non potè aver luogo per i successivi eventi bellici.

Il Governo italiano propone pertanto di liquidare detta pendenza finanziaria in cinque annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 1960-61. A tal fine il Governo italiano s'impegna ad iniziare con ogni sollecitudine la procedura prevista dalla legislazione italiana per la autorizzazione al pagamento della somma suddetta.

Se il Governo thailandese concorderà su quanto precede, la presente lettera e la risposta di V. E. costituiranno un accordo fra i nostri due Governi sulla questione di cui si tratta ».

In reply, I have the honour to inform Your Excellency that the Thai Government accepts the proposal as stated above.

I avail myself of this opportunity, Monsieur le Ministre, to renew to Your Excellency the assurance of my highest consideration.

PHAIROT JAYANAMA

His Excellency Prof. ANTONIO SEGNI
Minister of Foreign Affairs, Farnesina Palace — Rome.